

### Alberto Angela presenta la prima mostra virtuale del patrimonio artistico Enit

**Pubblicato:** Mercoledì 30 Settembre 2020



Per la prima volta **Enit-Agenzia nazionale del turismo** ha aperto virtualmente le porte del proprio archivio storico con le sue migliaia di ritrovamenti in un'esposizione totalmente digitale fruibile anche in inglese. Intitolata "**Enit e l'Italia. Una gran bella storia**" la mostra è stata inaugurata da niente meno che **Alberto Angela**.

«L'Italia – ricorda **Alberto Angela** – ha la maggiore biodiversità culturale presente sul pianeta, 3.000 anni di civiltà ininterrotti, un patrimonio che gli altri Paesi non hanno. Ed è nostro dovere conservarlo affinché arrivi integro alle generazioni future, che potranno così sentirsi stimolate da questi collegamenti storici. Custodire questa ricchezza vuol dire anche mettere in luce le meraviglie che lo compongono. Attraverso le opere del passato riceviamo valori che ci aiutano a vivere il presente per indirizzare il futuro. La missione di Enit è fondamentale per rimanere sulla stessa lunghezza d'onda delle generazioni passate».

La mostra è il risultato di un progetto di innovazione digitale dove un **archivio storico** dialoga direttamente con una **piattaforma 3D**. Questo permette ad Enit di avere uno spazio virtuale – come se si trattasse di un luogo espositivo reale – dove organizzare e allestire infinite mostre attingendo direttamente dal proprio patrimonio culturale. La valorizzazione del patrimonio acquisisce così una dimensione interattiva, tecnologica e globale mai raggiunta prima.

Ci si potrà muovere a 360 gradi, ascoltare approfondimenti in audio guida e utilizzare materiali multimediali che interagiscono tra loro a celebrare il genio italiano e l'evoluzione sociale della Penisola, influenzata dallo sviluppo turistico. Tra le opere che si incontreranno ci saranno anche i manifesti storici e le foto con estratti dei lavori documentaristici cinematografici commissionati da Enit al celebre regista italiano **Luciano Emmer**, che raccontavano le bellezze dell'Italia attraverso lo *storytelling* dei sentimenti. E poi le campagne pubblicitarie firmate dai migliori designer degli anni '30-'40-'50, che hanno indirizzato l'Italia verso la ripresa post bellica e ora post Covid e siglato alleanze strategiche con importanti enti statali del comparto turistico, promosso concorsi e campagne fotografiche per documentare lo stato d'essere delle risorse italiane. La mostra è visitabile sulla piattaforma [www.mostrevirtuali.enit.it](http://www.mostrevirtuali.enit.it).

Enit ha avviato inoltre la **digitalizzazione di oltre 30.000 reperti** su un patrimonio di 100.000 ritrovamenti di inestimabile valore storico e artistico, una parte di quali sono contenuti nel libro "Promuovere la Bellezza" il libro-evento con cui Enit ha festeggiato i 100 anni e curato dal ricercatore Manuel Barrese, frutto di oltre un anno di ricerche storiografiche e di analisi di migliaia di diapositive, manifesti e vetrini che hanno ricostruito uno spaccato dell'Italia dai tratti inediti ed eterogenei e riportato alla luce i manifesti storici di artisti contemporanei: Dudovich, Cambellotti, Boccasile, Retrosi, Mino Delle Stile. Tutto il materiale confluirà in un archivio storico digitale che insieme all'Open Library con il materiale fotografico delle Regioni Italiane costituirà il più qualificato patrimonio sul turismo italiano.

«La forgia – dichiara il presidente di Enit **Giorgio Palmucci** – dell'ospitalità italiana passa da Enit. Il turismo oggi muove l'economia ed è un'attività scientifica, settorializzata e segmentata, diventando un prodotto che coinvolge non solo fattori materiali, tangibili (trasporti, ristoranti, ecc.), ma che comprende e valorizza anche fattori immateriali, come le tradizioni, la cultura locale, il senso di appartenenza, le emozioni. Fattori che esaltando l'unicità delle località turistiche hanno un ruolo determinante sulle scelte dei viaggiatori».

«L'industria dell'accoglienza – afferma il direttore Enit **Giovanni Bastianelli** – segue una linea tendenziale ascendente: in 100 anni il movimento turistico è esploso da 900mila visitatori nel 1911 a quasi 64 milioni di arrivi odierni. L'apporto al sistema economico dal 1924 ad oggi è passato da 2 miliardi e mezzo di lire a quasi 42 miliardi di euro. Negli anni Cinquanta e Sessanta l'Enit entrò nel mondo del cinema per produrre cortometraggi di promozione turistica e inoltre lanciò i notiziari di settore nella Radio Nazionale sin dal 1927. Esisteva un consorzio di vendita di pacchetti turistici negli anni '20 tra Enit e Ferrovie ad esempio».

«Enit – dichiara la direttrice marketing Enit **Maria Elena Rossi** – rimise in circolo la cultura: per l'ente lavorarono grafici e pittori di fama diversa e provenienti da ambienti diversi. Le pellicole dell'Enit, presentate alle maggiori rassegne del settore e realizzate con la volontà di trascendere i documentari sull'Italia allora disponibili, furono affidate ad autori d'eccezione. raccontano, tra gli altri, nel loro saluto ad Enit, gli ambasciatori internazionali che organizzeranno eventi dedicati alla mostra Enit nelle sedi delle ambasciate in giro per il mondo».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it